



Pro Appiano, donne in prima linea per la parità salariale

L'analisi.

«Le donne potrebbero lasciare il posto di lavoro il venerdì mattina»

APPIANO. La lista civica Pro Appiano nei giorni scorsi, come da tradizione ormai consolidata, ha voluto partecipare all'Equal pay day, la giornata della parità salariale. Questa giornata vuole ricordarci che le donne guadagnano in media ancora (molto) meno degli uomini. Il "gender pay gap", cioè il divario salariale tra donne e uomini, è in media del 17 per cento.

«O, come titola anche la Rai-

in realtà, le donne potrebbero lasciare il loro lavoro ogni venerdì mattina. È allora che smettono di guadagnare. Da un lato, questo ha a che fare con il fatto che le professioni che tendono ad essere praticate dalle donne sono ancora pagate meno - questo non sta cambiando, o quasi, nemmeno a seguito dei requisiti di ingresso sempre più alti (ad esempio l'istruzione accademica) alle stesse. Inoltre, le donne lavorano più spesso a tempo parziale - non di rado per poter svolgere il lavoro non retribuito delle faccende domestiche, la cura dei bambini ma anche dei parenti. Le interru-



Le donne di Pro Appiano in campo per la parità salariale

zioni dell'attività lavorativa, che sono più comuni tra le donne, hanno un ruolo significativo anche in questo 17 per cento, poiché hanno un effetto negativo sullo sviluppo della carriera e del salario. Inoltre, le donne sono ancora oggi sottorappresentate nelle posizioni dirigenziali, il che indica prospettive di promozione più scarse rispetto agli uomini o una mancanza di compatibilità tra famiglia e carriera».

Interessanti anche altri dati per cui solo il 7,9 per cento dei dirigenti sono donne. «Le promozioni continuano a riguardare in maggioranza gli uomini e

solo nel 32% dei casi le donne», ha sostenuto la vicedirettrice Ipl, Silvia Vogliotti, «mentre il lavoro a tempo determinato è una prerogativa maggiormente femminile, dato che il 26,8% delle donne occupate ha questo tipo di contratto a fronte del 13,9% degli uomini».

La stabilizzazione del posto di lavoro anche nel 2017 ha riguardato più gli uomini (53,4%) che le donne (46,6%), al contrario quest'ultime continuano ad essere la maggioranza dei dipendenti con contratti a part time (83,2% contro il 16,8% degli uomini).

© RIPRODUZIONE RISERVATA